

Rassegna del 20/02/2014

NESSUNA SEZIONE

13/02/2014	Nuova Gazzetta di Saluzzo	4	<u>I carrozzieri: bene la riforma</u>	...	1
13/02/2014	Nuova Gazzetta di Saluzzo	4	<u>Oltre 700 artigiani in marcia su Roma</u>	Rosso Devis	2
18/02/2014	Biellese	13	<u>CONFARTIGIANATO Positivo il rinvio dell'entrata del Sistri</u>	...	3
19/02/2014	Nuova Periferia di Settimo	15	<u>Il commercio settimese «marcia» su Roma</u>	...	4
19/02/2014	Saviglianese	18	<u>A Roma per manifestare</u>	...	5
20/02/2014	Giornale Piemonte	13	<u>Esodati, conto alla rovescia per la pensione</u>	...	6
20/02/2014	Stampa Asti	44	<u>Asti città dei grandi vini e ora pure del cioccolato</u>	Fassio Valentina	7
20/02/2014	Stampa Biella	46	<u>"Rottamiamo il sistema Sistri"</u>	...	9
20/02/2014	Stampa Cuneo	42	<u>Volontà e ottimismo decisi a uscire dalla crisi</u>	...	10
20/02/2014	Stampa Novara-Vco	43	<u>Gli imprenditori dopo la marcia "L'obiettivo è salvare le aziende"</u>	Amato Vincenzo	11
20/02/2014	Stampa Novara-Vco	43	<u>Al Mosostti - Incontro con studenti</u>	...	12

1

I COMMENTI SULLE MODIFICHE ALLA RCAUTO**I carrozzieri: bene la riforma**

CUNEO | «Esprimiamo grande soddisfazione per lo stralcio, dal Decreto legge “Destinazione Italia”, dell’articolo 8 riguardante la riforma dell’Rc Auto». È il commento del presidente dei carrozzieri di Confartigianato, Silvano Fogarollo, il quale sottolinea che norme come quelle sulla riforma dell’Rc Auto hanno necessità di essere ben ponderate. «Apprezziamo la sensibilità dei nostri interlocutori in Parlamento. Così come esprimiamo apprezzamento nei confronti del Governo che ha deciso di stralciare l’articolo 8 – aggiunge il presidente Fogarollo – hanno mostrato di comprendere le motivate ragioni, espresse tramite Confartigianato, di 14mila imprese di carrozzeria con 60mila addetti e la necessità di una riflessione più approfondita sulla materia».

■ PROTESTA | MARTEDÌ INSIEME AI COMMERCianti

Oltre 700 artigiani in marcia su Roma

SALUZZO
Devis Rosso

Gli artigiani della Granda non ce la fanno più. E per dire basta alla pressione fiscale e alla burocrazia che uccide le piccole aziende, saranno oltre 700 martedì prossimo a Roma in piazza del Popolo, nella manifestazione nazionale promossa da Rete imprese Italia. Da Saluzzo partiranno un centinaio di artigiani, piccoli imprenditori ed esercenti. Michele Quaglia, presidente di zona di Confartigianato spiega i motivi della protesta: «Andiamo a Roma per dimostrare che ci siamo. Si parla di piccoli imprenditori quando le cose vanno bene ma ora, che soffriamo più di altri la crisi, nessuno si ricorda di noi. La nostra non è una lamentela, ma un grido d'al-

larne. In provincia aderiscono alla nostra associazione diecimila piccole e medie imprese. Ma solo lo scorso anno 1492 artigiani hanno chiesto la cassa integrazione in deroga. Parliamo di 3000 lavoratori che rischiano di perdere il posto di lavoro». Il settore che più risente della crisi è quello edile. Assieme a quello dell'impiantistica rappresenta quasi il 50 per cento delle aziende di Confartigianato. «Nel 2013 - continua Quaglia - per la prima volta in provincia il numero di cessate attività di partite Iva ha superato le nuove aziende. Sono numeri allarmanti». Alberto Anello e Gian Marco Pellegrino, presidente e vice di Confcommercio Saluzzo, sostengono l'iniziativa: «Una quindicina di esercenti sarà a

Roma in rappresentanza della nostra sigla. Siamo disperati. Assistiamo alla chiusura di aziende storiche, mentre in media i nuovi esercenti non "resistono" oltre i quattro anni. Crisi o no, qui non siamo più di fronte ad una questione di denaro, ma ad una questione sociale». I negozi martedì esporranno un manifesto per spiegare le ragioni della protesta.

Giovanni Genovesio, cavourese, presidente provinciale di Cna Commercio Torino sarà a Roma assieme a 50 imprenditori di Pinerolo: «Oggi non si può più fare impresa - dice -. Andiamo oltre la crisi e ci accorgiamo che i rapporti impresa-Stato e impresa-banche non funzionano, e sono tra le cause di questa crisi. Siamo di fronte ad un Governo incapace di dare risposte».



■ Pellegrino, Anello, Quaglia e Colapinto referenti locali della protesta di martedì prossimo a Roma

3

CONFARTIGIANATO Positivo il rinvio dell'entrata del Sistri

«Accogliamo positivamente l'emendamento al Decreto che rinvia l'entrata in vigore del Sistri». Confartigianato replica in questo modo alle preoccupazioni per un ulteriore rinvio del Sistri espresse da alcuni senatori del Pd dell'avvio del Sistema telematico di tracciabilità dei rifiuti speciali.



4

CRISI Molti gli esercenti cittadini che hanno partecipato all'evento indetto da Rete Imprese Italia

Il commercio settimanale «marcia» su Roma

Il barista-pasticcere Pino Piazza interviene su La7 in diretta tv per parlare della manifestazione

SETTIMO (svt) Alla grande manifestazione romana organizzata da Rete Imprese Italia, l'associazione che comprende al suo interno ben cinque associazioni di categoria (tra commercio e artigianato) c'erano anche alcuni commercianti settimesi che non hanno proprio voluto mancare nella capitale. Una manifestazione per chiedere al Governo, e alla politica più in generale, di occuparsi una volta per tutte delle tante problematiche che affliggono le attività economiche italiane. La crisi c'è, anche a Settimo, lo abbiamo scritto tante volte.

Uno dei promotori, locali s'intende, della grande manifestazione è stato **Pino Piazza**, storico bar e pasticcere, volto noto del commercio settimanale. Lui, già attraverso le colonne del nostro giornale, insieme a **Francesco Cena** aveva lanciato un grido d'allarme e aveva preannunciato la sua presenza alla manifestazione romana. Lui, Pino Piazza, nelle ultime ore è stato protagonista anche di un intervento in diretta tv, attraverso le telecamere del programma «Piazza Pulita» di La7, durante il quale ha parlato delle tante problematiche che affliggono gli imprenditori e i commercianti italiani. A partire da una realtà, neanche troppo piccola, come quella settimanale. C'era anche lui, in prima linea, a manifestare contro la sordità della politica di fronte alle incessanti richieste di intervento di queste categorie. In quella piazza del Popolo veramente colma di manifestanti, c'erano anche altri operatori settimesi, **Valerio Fasano** di Olympic Sport, **Mauro Sarti** storico volto legato alle due ruote

targate Vespa. «Essere presenti qui - spiega proprio Mauro Sarti - è la dimostrazione che la nostra categoria c'è e che non vogliamo assolutamente "morire", c'era davvero tantissima gente qui in piazza con noi, speriamo che sia servito a qualcosa». «La politica - precisa anche Valerio Fasano -, è sorda alle continue richieste delle persone che hanno manifestato oggi grazie a Rete Imprese Italia; non ne facciamo una questione di colore, tutta la politica, sembra di volersi occupare prima di altri problemi che sono ben distanti dalle reali necessità di questa enorme fetta di lavoratori».

«Prima di tutto vogliamo un taglio secco sulla burocrazia - spiega il castiglionesse **Daniele Vaccarino**, presidente nazionale di Cna (una delle sigle di Rete Imprese Italia). Ci ingabbia. Chiediamo più autocertificazione, pur se questo, beninteso, non significa che non vogliamo controlli. Anzi. Gli interventi del governo e dell'Ue a sostegno delle banche vanno benissimo. Le banche devono essere stabili. Ma vorremmo che adesso si mostrino più attente alle nostre esigenze. Le tasse? Indubbiamente pesano troppo. Servirebbe un segnale, che permetta di alleviare il peso del fisco in un momento in cui l'economia sembra riprendere. Ma noi, sul territorio, questo non l'avvertiamo ancora».

«Mi fa piacere questa risposta - spiega Francesco Cena -, eravamo certi della riuscita di questa manifestazione, ogni giorno le adesioni aumentavano sempre di più, speriamo che serva a qualcosa, che la fine dell'incubo della crisi per il commercio possa finalmente avviarsi».



Pino Piazza durante il suo intervento nella trasmissione «Piazza Pulita» di La7

LAVORO Artigiani e imprenditori in piazza

A Roma per manifestare

C'erano anche artigiani ed imprenditori di Racconigi tra quanti ieri sono andati a manifestare a Roma per denunciare i problemi impellenti che stanno vivendo le loro categorie. C'era Giorgio Reviglio, e con lui carrozzieri e meccanici: una decina in tutto. Sono partiti martedì mattina, sul presto, in treno da Torino. Altri manifestanti della provincia di Cuneo, oltre 1.200, hanno raggiunto la capitale in pullman o con mezzi privati. Solo dal Piemonte si calcola che abbiano partecipato alla manifestazione circa 6 mila rappresentanti del settore.

«Siamo una categoria che è sempre stata zitta, non perché stasse bene, ma perché finora ha sopportato – afferma Elisa Reviglio, membro Nazionale dei Giovani Artigiani –. Adesso non ce la facciamo più: le nostre aziende sono colpite del 69% di tassazione».

In piazza del Popolo, a Roma, si sono uniti gli associati delle diverse sigle (Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, CNA...) per chiedere più attenzione alla categoria: «In Piemonte hanno chiuso oltre 4 mila imprese: più di 70 mila posti di lavoro sono andati persi e sta chiudendo un numero ingente di punti vendita – sottolinea Elisa Reviglio –. Non c'è il governo, ma Renzi ha detto che li avrebbe ascoltati. Speriamo». ●



6

Esodati, conto alla rovescia per la pensione

L'Inps informa che c'è tempo fino al 26 febbraio per fare domanda: ma solo 1 su 5 l'ha ottenuta

Andrea Costa
da Biella

È scattato il conto alla rovescia per presentare istanza di accesso alla pensione in salvaguardia. L'Inps informa infatti che tutti i lavoratori che intendono beneficiarne hanno tempo fino al 26 febbraio per rivolgersi alla direzione territoriale del lavoro competente per residenza. Confartigianato, attraverso il Patronato Inapa, ricorda quali sono le categorie di soggetti interessati: lavoratori cessati in base a risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, avvenuta tra il 1° gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2011, anche se abbiano svolto, dopo la cessazione, qualunque attività, non riconducibile a un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, conseguendo un reddito annuo lordo non superiore a 7500 euro: lavoratori che, nel corso del 2011, risultano essere in congedo. I lavoratori interessati, per rientrare nella salvaguardia, debbono risultare in possesso dei requisiti, anagrafici e contributivi, in vigore anteriormente alla legge di riforma delle pensioni, che avrebbero comportato la decorrenza del trattamento pensionistico entro il 6 gennaio 2015. Il Patronato Inapa di Confartigianato, di via Galimberti 22 è disponibile a fornire maggiori in-

formazioni e assistenza per l'istruttoria delle pratiche (tel: 015-85.51.733).

Gli esodati, cioè i lavoratori rimasti senza salario né assegno previdenziale per effetto della famigerata riforma Fornero, che finora hanno ottenuto la liquidazione della pensione sono 33mila su 162mila posizioni salvaguardate con 5 differenti provvedimenti-pezza del governo secondo un recente rapporto dell'Inps sulle operazioni di salvaguardia. Alla data del 20 gennaio scorso risultano in tutto certificate presso l'Istituto nazionale di previdenza 82mila 458 posizioni, 62mila 383 delle quali relative alla prima salvaguardia (per la copertura di 65mila casi), 14mila 450 relative alla seconda salvaguardia (55mila coperture) e 5mila 625 riguardanti la terza (10mila 130 coperture). In relazione alle ultime due salvaguardie, per 32.000 coperture complessive, per la quarta (che riguarda 9.000 coperture) è in corso la presentazione delle domande degli interessati alle direzioni territoriali del lavoro con scadenze fissate al 26 e 27 di febbraio a seconda della categoria cui si appartiene. Per la quinta salvaguardia invece, relativa a 23.000 posizioni, il decreto interministeriale di attuazione non è stato ancora pubblicato.



7

Asti città dei grandi vini e ora pure del cioccolato

Degustazioni in piazza, laboratori, lezioni, ma anche film a tema

VALENTINA FASSIO
ASTI

Il cioccolato in tutte le sue versioni: debutta AT Chocolat, l'appuntamento più goloso dell'anno. Da oggi a domenica, piazza San Secondo e piazza Statuto saranno invase da dolci aromi, gusti e profumi all'insegna della qualità con una vera e propria fiera dedicata al cioccolato che si potrà degustare e acquistare nelle più diverse varianti. Maestri cioccolatieri saranno in piazza con praline e tavolette, cioccolatini ripieni e fumanti cioccolate in tazza. Ma ci saranno anche appuntamenti con il cinema, laboratori e lezioni, tutto all'insegna del cioccolato.

Organizzato da Confesercenti Asti e Cna con CiocchinBo (manifestazione bolognese dedicata al cioccolato) e con il patrocinio del Comune, AT Chocolat vede protagonisti 17 maestri cioccolatieri, di cui 4 pasticceri. Artigiani del cioccolato del circuito Acai Cna, arrivano da diverse regioni d'Italia: Marche, Toscana, Abruzzo, Umbria, Veneto, Lombardia,

Emilia e, ovviamente dal Piemonte, in particolare da Torino e Novi. In piazza, di fronte alla chiesa di San Secondo, ci saranno anche gli stand Coldiretti con vini e bollicine. Nutrita la collaborazione dei ristoranti: nei quattro giorni di AT Chocolat, tutte le sere serviranno piatti al cioccolato e non necessariamente dolci, anche primi e secondi. Hanno aderito: Tuit per Eataly, Il Podestà, Osteria Casa Mar, Il cavolo a merenda, Il Convivio, Ristorante Enoteca Palio, Reale, Tacabanda, Enoteca Dente, La vecchia carrozza, Barolo & Co, Ristorante Al San Giovanni. **Oggi.** Il programma inizia oggi: alle 9 apertura degli stand, alle 15 inaugurazione con degustazione di cioccolato. Per l'occasione i maestri prepareranno una stecca di cioccolato di 10 metri, che verrà sbriciolata e distribuita in piazza ai visitatori.

Domani. Alle 9 apertura stand. Dalle 16 proiezione dei film «La fabbrica di cioccolato» e «Chocolat». Con il Cinema Nuovo Splendor (in caso di pioggia nell'androne del Municipio). **Sabato.** Alle 9, apertura stand. Alle 15, alla scoperta dei segreti del Cake Design con Dolce Vita di Alessandro Del Trotti, Dolcetteria di Rosanna Larosa, Fabiola Valsania e Choosy di via XX Settembre ad Asti. Alle 17, Lezione di cioccolato con Francesco

De Dominicis: «Dalle origini del cacao al cioccolato di qualità, storia e degustazione del cioccolato». Prenotazioni 0141/592640.

Domenica. Alle 9, apertura stand. Alle 11, Lezione di cioccolato con Francesco De Dominicis (prenotazioni 0141/592640). Alle 15, Mani in pasta: dalla Prova del cuoco, Diego Bongiovanni terrà una lezione di cucina gratuita per ragazzi da 2 a 12 anni.





Asti

Ieri si stava ultimando l'allestimento in piazza San Secondo degli stand che a partire da oggi ospiteranno At Chocolat la fiera del cioccolato che proseguirà sino a domenica nel centro della città

«Rottamiamo il sistema Sistri»

Accogliamo positivamente l'emendamento al Decreto Milleproroghe che rinvia l'entrata in vigore del Sistri. Chi si ostina a pensare che il Sistema telematico di tracciabilità dei rifiuti speciali serva a combattere le ecomafie finge di ignorare che in questi ultimi 4 anni ha prodotto un unico risultato: far spendere a 300.000 imprese italiane 250 milioni di euro a fronte di un meccanismo che non ha mai funzionato.

Non accettiamo lezioni su un problema così grave come quello dei rifiuti pericolosi. Forse chi invoca il Sistri come una soluzione non sa di cosa parla. Se l'obiettivo del Sistri

è ovviamente condivisibile, controllare la produzione e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi per sottrarli al traffico illegale delle ecomafie, pessimo si è rivelato lo strumento utilizzato.

Nelle intenzioni le nuove regole dovevano rendere più semplici le procedure e gli adempimenti, riducendo anche i costi sostenuti dagli imprenditori. Nella realtà è accaduto il contrario: in questi 4 anni, le complessità sono aumentate insieme con gli oneri economici a carico delle aziende. Come si può imporre gli stessi obblighi e gli stessi costi a un parrucchiere che smaltisce pochi grammi di lamette e ad una multinazionale chimica? E non sono mai stati risolti i difetti di

funzionamento dell'armamentario digitale del Sistri, la piattaforma informatica, le chiavette Usb, le scatole nere a bordo dei camion.

Il risultato è che ora gli imprenditori si trovano a dover combattere con un Sistri che non funziona e con il vecchio obbligo di compilare su carta gli adempimenti in materia di gestione dei rifiuti.

A fronte di questa situazione è ora di rottamare il Sistri e di sostituirlo con un sistema di tracciabilità dei rifiuti fondato su criteri di trasparenza, efficienza, economicità e semplice utilizzo per le imprese. Soltanto così si potrà combattere davvero le ecomafie.

CONFARTIGIANATO

BIELLA



CUNEO. SABATO UN CONVEGNO

Volontà e ottimismo decisi a uscire dalla crisi

Come superare la crisi economica e sociale? Ritornando agli anni '60, quando «gli oratori e i collegi erano pieni di giovani, al mare e in montagna c'erano colonie estive e invernali, tanti apprendisti». Sono alcuni dei punti programmatici del Movimento «Sosesi» (Sorriso, serenità, sicurezza), fondato dall'im-

prenditore Antonio Bertolotto, titolare della «Marcopolo Environmental Group» di Borgo.

Quei temi saranno dibattuti nel convegno «Riformare per crescere», sabato, dalle 14,30, al Centro incontri della Provincia a Cuneo. Si tratterà anche di riellaborare informazioni e idee raccolte nel tour della penisola intrapreso da Bertolotto il primo mag-

gio 2013: «Mille chilometri a piedi e 260 in camper - dice - mi hanno fatto conoscere diverse facce della realtà italiana, condividendo pensieri e preoccupazioni per la difficile situazione imprenditoriale. Ma ho trovato persone decise a operare con ottimismo al miglioramento della situazione».

Relatori al convegno Antonio Bertolotto, Claudio Mezzavilla, presidente Caritas, Diego Mozzali (Confartigianato), Massimo Colombari (Confapri), Alfonso Cauteruccio (Greenaccord), Paolo Cottarelli, Elio Alario, Luca Peotta, Carlo Rinaldi, Adriano Giordana, moderatore Gianni Rinaudo di Cibernetica sociale. [P. D.]



Gli imprenditori dopo la marcia “L'obiettivo è salvare le aziende”

In 500 a Roma
da Novara e Vco
«Tasse e burocrazia
sono i nostri guai»

VINCENZO AMATO
NOVARA

Tempo di bilanci il giorno dopo l'imponente manifestazione degli artigiani e delle piccole e medie imprese a Roma. «I numeri sono importanti, nessuno si aspettava tanta gente, ma è necessario riflettere sui motivi - dice Francesco Del Boca, presidente di Confartigianato Piemonte Orientale -. E' un momento cruciale per l'Italia. Va ricordato a chi ci governa che artigiani e piccoli imprenditori sono l'ossatura economica e sociale. Abbiamo un grande potenziale di sviluppo ma se non si cambia registro, e oggi la tassazione reale supera il 60%, non si va da nessuna parte». Meno imposte e burocrazia: per questo motivo gli artigiani sono andati a Roma. La partecipazione dalle province di Novara e del Vco è stata imponente: quasi 500 persone e tutte le sigle del mondo artigiano e del commercio, Confartigianato, Cna a Confcommercio in Pia-

za del Popolo a manifestare.

«Negli anni prima della crisi abbiamo investito tutte le nostre risorse per ammodernare l'azienda con nuovi macchinari e un capannone - racconta Donato Telesca, presidente di Cna e imprenditore nel settore della meccanica -. Ora dobbiamo affrontare costi sempre più alti dalle materie prime a quelli fiscali». Gli fa eco Fausto Sgrò, vicepresidente di Cna Piemonte: «Ho dovuto chiudere una delle mie ditte perché problemi con i pagamenti mi hanno messo in difficoltà. Dallo Stato nessuna tutela. Perché è lo Stato stesso che ci paga in ritardo mentre pretende che noi le tasse le paghiamo subito. E senza poter compensare i nostri crediti».

Una situazione pesante come denuncia Romina Braghini, titolare di una ditta di serramenti: «Mio padre mi ha lasciato questa azienda e io ho la speranza di poter fare lo stesso con i miei figli. Tasse e burocrazia però ci uccidono».

Stessa delusione di Elia Schiavon: «A Novara mi sono messa in proprio aprendo un baby parking quando ero giovanissima. Poi ho aperto altre due strutture e invece la crisi mi ha travolta perché molte mamme senza lavoro non possono mandare i bambini al baby parking. Così due asili li ho dovuti chiudere».



A Roma in corteo: al centro Donato Telesca e a destra Fausto Sgrò



In piazza con le bandiere



Al Mossotti

Incontro con studenti

■ Oggi i giovani di Confartigianato incontrano all'Istituto Mossotti gli studenti delle quinte nell'ambito del progetto Fixo-Job Placement. «E' importante il confronto tra imprenditori e scuola - dice Daniele Testori di Confartigianato - per suggerire percorsi professionali importanti per il futuro dei ragazzi». [V.A.]

